

Forlì

IL PIANO DELLA PROVINCIA

Scuole superiori, 12 milioni per tre interventi strategici

Palazzina dell'Ex Oliveti in corso di realizzazione, nuovo edificio che si collegherà all'istituto Matteucci e alle palestre del Centro studi e nuova palestra per l'Itaer

FORLÌ

Oltre 12 milioni di euro di investimenti per finanziare tre interventi strategici in altrettanti plessi scolastici cittadini ai quali si aggiungono altri milioni per manutenzioni straordinarie. Sono i lavori che Forlì all'interno di un quadro complessivo, tratteggiato dalla Provincia, inerente l'edilizia scolastica superiore. «Ad un'analisi statistica della popolazione un calo demografico degli studenti nella fascia 14-19 non arriverà prima di 5 anni», dichiara Valentina Ancarani, vice presidente della Provincia con delega all'edilizia scolastica. «Per questo, sul fronte di nuovi investimenti, è necessario predisporre nuovi spazi adeguati soprattutto per rispondere alle scuole maggiormente in sofferenza». Tre sono gli interventi individuati in tal senso in città: sono in corso di realizzazione i lavori che riguardano la palazzina dell'ex Oliveti, per un importo di 6.670.000 di euro. La Provincia sta predisponendo la gara, per un importo di 4 milioni e

100 mila euro, finanziato con un mutuo per la costruzione di una nuova palazzina a due piani al centro studi Allende che si collegherà all'istituto Matteucci e alle palestre del centro studi. Infine, è in corso la gara d'appalto per la costruzione di una nuova palestra per l'Itaer per un importo di 1 milione e 800 mila euro finanziati con i fondi del Pnrr. Stanziamenti, questi, ai quali si aggiungono 11 milioni di euro, a livello provinciale, per coprire le manutenzioni straordinarie di messa in sicurezza delle scuole, sostenute sempre dal Pnrr e destinati a 5 progetti. I cantieri saranno affidati entro la fine dell'anno e per quanto riguarda Forlì, saranno destinati al miglioramento sismico delle palestre del centro studi Allende e la messa in sicurezza dei solaie dei controsoffitti dell'Istituto Marconi. Nella provincia di Forlì-Cesena, sono quasi 20.000 gli studenti che frequentano i 18 istituti superiori presenti: di questi otto sono a Forlì, uno a Forlimpopoli e una sede distaccata a Galeata. «Sappiamo di dover recupera-



La palazzina dell'ex Oliveti

re a un bisogno importante sul fronte degli edifici scolastici», dichiara il presidente della Provincia, Enzo Lattuca – per questo abbiamo messo in campo un piano straordinario di investimenti sulle scuole: quasi 50 milioni di euro per 20 interventi che coinvolgono

8 istituti scolastici. Guardando al futuro dobbiamo anche immaginare che le scuole siano più efficienti da un punto di vista energetico: per questo stiamo predisponendo uno studio di fattibilità sull'efficiamento energetico dei nostri edifici».

Tumore gastrico, Forlì e Meldola eccellenze a livello internazionale

Luminari da tutto il mondo al Ceub di Bertinoro per confrontarsi sui progressi fatti e sul futuro

FORLÌ

Luminari a confronto al Ceub di Bertinoro per confrontarsi sul cancro gastrico avanzato e sui progressi fatti negli ultimi anni che ora consentono migliori aspettative di vita anche per i malati ad un stadio avanzato e con metastasi. Ieri e oggi si sono dati appuntamento un centinaio di professionisti tra oncologi, chirurghi, patologi e radiologi provenienti da 16 diverse nazioni. L'evento, dal titolo "Stage IV gastric cancer: a working strategy in a foggy landscape" è una preziosa occasione di confronto.

E la scelta di darsi appuntamento in terra forlivese non è casuale, come sottolinea il prof. Giorgio Ercolani, direttore dell'UO Chirurgia e Terapie Oncologiche Avanzate Ausl Romagna: «Forlì fa parte del Girg (Gruppo italiano ricerca cancro gastrico), Paolo Morgagni, organizzatore dell'evento e chirurgo gastrico della nostra équipe è stato tra i primi a inserirsi in questo gruppo. Forlì ha trattato moltissimi pa-



Paolo Morgagni, Giorgio Ercolani e Luca Saragoni al congresso

zienti ed è un'eccellenza da sempre in questo tipo di patologia – prosegue Ercolani – ha partecipato a studi multicentrici sia italiani che internazionali per la casistica che vanta. Il fatto che siano venuti così tanti esperti da tutto il mondo sottolinea il riconoscimento da parte degli altri paesi dell'attività che si sta facendo qui da più di 20 anni, sempre in collaborazione con l'Ircc di Meldola».

«Si tratta assolutamente di un evento di livello altissimo dove ci sono i maggiori esperti da sempre dedicati al tumore dello stomaco – commenta Ercolani – in particolare a pazienti con cancro avanzato con metastasi, che fino a die-

ci anni fa erano destinati a trattamenti palliativi senza avere possibilità di cura. Ora invece, grazie a trattamenti multidisciplinari sono pazienti che in percentuali alte possono guarire o avere un notevole miglioramento in termini di sopravvivenza. Chemioterapie più efficaci e una chirurgia più aggressiva e sicura consentono di curare i tumori avanzati o ottenere un prolungamento significativo delle prospettive di vita. C'è molta più speranza di prima per questi malati e il ruolo di Forlì e Meldola continua ad essere fondamentale a livello internazionale».

Per un malato di cancro la speranza è vitale. «Abbiamo una grande responsabilità nei confronti dei pazienti che soffrono di tumore gastrico metastatico. Dobbiamo prenderli per mano e dare loro una speranza. Siamo convinti che i progressi nelle terapie e nell'immunoterapia, uniti ad un approccio multidisciplinare, possano portare straordinaria innovazione nella pratica clinica e questo congresso è l'occasione per confrontarci sulle ultime scoperte scientifiche e nuovi farmaci».

SOFIA FERRANTI

L'Ance: «Ridurre adesso il superbonus del 110% è un danno rilevante»

Sassi: «Insieme alla non risoluzione della cessione del credito mette a rischio molte imprese»

FORLÌ

Il presidente di Ance Forlì-Cesena, Franco Sassi, esprime la forte preoccupazione della categoria dei costruttori relativamente ai provvedimenti legati ai bonus fiscali: «Ancora una volta si modificano in corso le regole del gioco, andando a danneggiare utenti, operatori, professionisti. Farlo senza un periodo transitorio, e senza risolvere il problema legato alla cessione dei crediti, problema creato da altri precedenti cambiamenti normativi in corsa, è assurdo e rischia di mettere a repentaglio la vita di molte imprese del settore con conseguenze drammatiche sull'occupazione».

Secondo il presidente «Una legge dello Stato prevedeva per tutto il 2023 una aliquota al 110%, ridurla ora rappresenta un danno rilevante. Questa modifica, insieme alla non risoluzione del problema della cessione del credito provocherà un

OGGI POMERIGGIO

Cava-Villanova festa d'autunno

Per festeggiare l'estate di San Martino e l'arrivo dell'autunno il Comitato di quartiere Cava-Villanova organizza un pomeriggio oggi dalle 14,30 in piazzetta Don Mario Ricca Rosellini: caldaroste e vin brulé e cioccolata in tazza per i più piccoli. Sarà possibile partecipare a un laboratorio di pittura. Per i bambini trucca-bimbi, anche un piccolo mercatino missionario. Info: 349.2979017.

OGGI E DOMANI

Mercatissimo di beneficenza

Oggi e domani, dalle 8 alle 18 (via Copernico 85, area trasportuale - box 23) Mercatissimo di beneficenza dell'associazione Gruppo di preghiera di Montepaolo: mobili, biancheria, oggettistica, lampadari, libri, dischi, giocattoli, quadri, antiquariato e vintage e vasto assortimento di abiti autunno-inverno e articoli natalizi.

DA OGGI AL 25 NOVEMBRE

Maceo Casadei alla Mesticheria Casadei

Nelle vetrine della Mesticheria Casadei in Corso Diaz 57 da oggi al 25 novembre potranno essere ammirate le opere di Maceo Casadei (collezione privata Franco Fuzzi).



Franco Sassi

blocco di tutti i lavori in corso e di quelli pianificati per il futuro. Le imprese che hanno svolto interventi, seguendo una previsione normativa – prosegue Sassi – rischiano ora di fallire per mancanza di liquidità, pur vantando grandi crediti fiscali e questo avrebbe un costo sociale ed economico insostenibile per la collettività. Scontato poi considerare che con aliquote più basse e senza monetizzazione del credito solamente i ceti più abbienti potrebbero attivare gli interventi di efficientamento energetico e sismico, proprio l'opposto della filosofia che aveva ispirato questa misura».

Ecco il robot che mette le mani nella prostata

Macchinario d'avanguardia in corso di sperimentazione all'ospedale Bufalini. I medici: «Consente interventi più precisi e meno invasivi»

di **Elide Giordani**

Penetra nel corpo umano con precisione millimetrica e sa essere delicato quanto efficiente. Certo ha un aspetto alieno e immaginarlo mentre fruga nella pancia del paziente può sortire un certo effetto. Ma, garantisco i chirurghi del Bufalini che lo usano in prova, le sue prestazioni sono al massimo. Ne ha beneficiato in questi giorni con risultati importanti la chirurgia intestinale e quella prostatica. E' un robot chirurgico ma sarebbe più opportuno definirlo una macchina con quattro braccia «comandate - spiega il dottor Carlo Lusenti, direttore di Urologia, che lo ha impiegato in un'operazione per l'esportazione di un tumore prostatico - da una stazione staccata, sia dal paziente che dal robot, da cui il chirurgo opera attraverso uno schermo e alcune leve di comando».

«I vantaggi dell'impiego del robot - dice ancora Lusenti - sono concreti, sia per il paziente che per il chirurgo. Al paziente garantisce maggiore precisione e minore invasività, dunque un decorso più rapido e un recupero funzionale migliore. Al chirurgo la possibilità di impiegare una tecnologia avanzata, che rende più attrattivi gli ospedali dove operare. Peraltro è una tecnologia che consente di apprendere più rapidamente determinate tecniche che nei casi tradizionali richiederebbero tempi di training molto più lunghi ed una casistica di formazione decisamente più elevata».

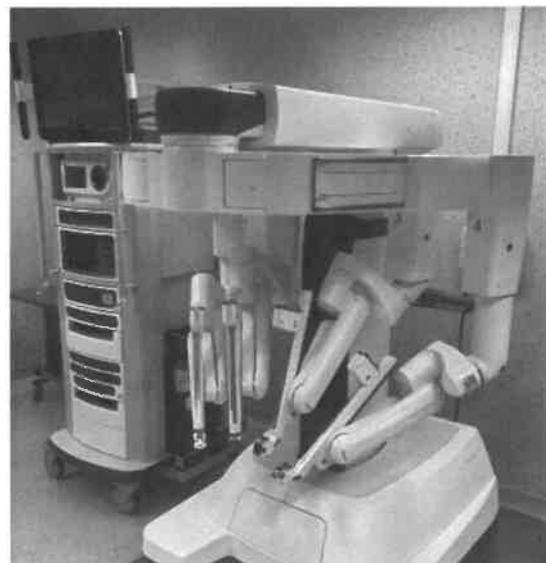


Da sinistra i dottori Vanni Agnoletti, Fausto Catena e Carlo Lusenti. A fianco il robot chirurgico in uso al Bufalini

Le potenzialità del robot sono particolarmente apprezzate negli interventi alla prostata «dove - spiega Lusenti - occorre essere attenti al risparmio dei fragilissimi nervi, quasi invisibili ad

MASSIMO CONTROLLO
Il chirurgo opera da remoto dietro uno schermo: «Ma la visione è migliore»

occhio nudo, che sottendono alla continenza e all'erezione». Ma c'è di più. «La macchina - aggiunge il dottor Fausto Catena, direttore di Chirurgia Generale e d'Urgenza, che ha effettuato col robot l'esportazione di un tumore del colon - consente all'operatore di vedere l'interno del corpo umano in forma tridimensionale e molto amplificata. E' come se fossimo immersi nel corpo del paziente, consentendo una precisione notevole». E ancora: «La macchina è dotata di una sorta di manina snodabi-



le molto agevole per applicare punti di sutura».

«L'impiego del robot - chiarisce il dottor Vanni Agnoletti, direttore di Anestesia e Rianimazione - non contrasta con l'attività ordinaria della chirurgia, si aggiunge a quella che già stiamo conducendo, con uno sforzo in più per poter portare avanti questa importante sperimentazione. L'anestesia peraltro è la medesima». L'uso del robot, ben accolto dai pazienti, ad oggi è sperimentale. A fine percorso, se il risultato sarà quello atteso l'Asl

Romagna lo acquisterà per la bella cifra di 2 milioni e mezzo di euro e ne collocherà uno a Cesena, uno a Ravenna e uno a Rimini. Gli interventi con il robot hanno un costo maggiore (dai 4 ai 5 mila euro in più) rispetto a quelli tradizionali a causa dei materiali che impiega.

LA PROCEDURA
Se la prova sarà positiva, l'Asl lo acquisterà per 2,5 milioni di euro

Borsa di studio per un chirurgo plastico

Ospite nepalese al Centro ustionati

Il Centro grandi ustionati di Cesena è una struttura di eccellenza per la sanità ed è un riferimento anche colleghi stranieri. Così ha accolto il dott. Anurag Singh Thapa, un chirurgo plastico nepalese di 35 anni, per un'esperienza formativa grazie alla Odv Interethnos Interplast Italy.

«Il collega ha chiesto di poter essere ospitato al Centro Ustioni di Cesena per migliorare le sue competenze nella gestione del paziente ustionato, molto utili nel paese da cui proviene - spiega la dottoressa Rossella Sgar-

zani, consigliere di Interethnos Interplast Italy, chirurgo plastico presso l'ospedale di Cesena e ricercatrice dell'Università di Bologna - Le ustioni sono un importante problema di salute pubblica in un paese a reddito medio-basso come il Nepal e rappresentano il 14% di tutte le cause di lesioni. La mortalità e la disabilità dovute a gravi ustioni hanno conseguenze devastanti. La mortalità per ustione varia dal 4,5 al 23%, ma si avvicina al 100% per ustioni superiori al 40%. Sono colpiti in particolare i ceti più poveri ed emargi-

nati nelle aree montane. «Il dottor Thapa - spiega il dott. Davide Melandri, direttore Centro grandi ustionati/Dermatologia di Cesena - ha iniziato in questi giorni la sua fellowship presso la nostra struttura che avrà una durata di tre mesi. L'esperienza è stata possibile grazie ad una convenzione stipulata dall'Asl Romagna con l'ODV e si tratta del primo medico in formazione specialistica (specializzando) in Chirurgia Plastica dell'Asl Romagna».

«La borsa di studio di Interethnos Interplast Italia - afferma il dottor Anurag Singh Thapa - mi ha concesso un'incredibile opportunità di visitare la struttura all'avanguardia dell'ospedale di Cesena. Durante questa borsa di studio, spero di essere in grado di osservare e comprendere la gestione olistica dei pazienti gravemente ustionati. Voglio essere in grado di acquisire cono-



scenze e competenze relative ai progressi tecnici praticati in un centro di eccellenza come Cesena in modo da poterli adattare e tradurre in un contesto limitato di risorse quale è quello della sanità nepalese. Lavorando nell'unico centro ustioni nepale-

se dedicato, ho capito quanto sia difficile la gestione delle ustioni. L'alto costo della cura delle ustioni e l'alto tasso di mortalità per ustioni ha avuto conseguenze devastanti non solo per le famiglie ma anche per il paese nel suo insieme».



FORLÌ



SANITÀ, IL PROGETTO

Riabilitazione comunitaria nei quartieri È il sogno e l'obiettivo del dottor Pestelli

L'ex primario di Medicina riabilitativa al Morgagni sempre in prima linea al servizio di anziani e persone fragili

FORLÌ

RAFFAELLA TASSINARI

Dotare ogni quartiere cittadino di un luogo di riabilitazione su base comunitaria, spazio in cui persone disabili o con malattie croniche non abbiano solamente opportunità di movimento ma occasione di ritorno ad una vita sociale piena. È questo uno dei sogni nel cassetto di Germano Pestelli, ex primario di medicina riabilitativa al Morgagni-Pierantoni di Forlì da sempre impegnato in prima linea per mettere le proprie competenze al servizio delle persone più fragili. Una vera missione che lo ha portato a viaggiare in diverse zone del mondo, come America del sud, Africa, Medio oriente o Balcani. «Il mio sogno – racconta Pestelli – è quello di farlo nelle case della salute. Gli spazi sono dedicati alle persone che hanno delle problematiche di partecipazione legate alla capacità di muoversi: le aiutiamo ad avere un riferimen-

to sociale vicino a casa portando le attività nei quartieri ovvero nei luoghi il più vicino possibile al domicilio dei cittadini coinvolti. Per questo, a Forlì, vogliamo fare 7-8 in modo da dotare ogni quartiere della sua attività di riabilitazione comunitaria».

Sostegno ai più deboli

L'idea è semplice quanto ambiziosa: dare a persone disabili o con difficoltà motorie opportunità che accrescano la loro autonomia e dunque la capacità di muoversi, compiere le attività della vita quotidiana sconfiggendo, in questo modo, il pericolo dell'isolamento. Problematiche fisiche che vanno di pari passo a quelle economiche impedendo alle persone di poter accedere a visite specialistiche o lunghi percorsi di riabilitazione. «Nei luoghi in cui facciamo riabilitazione comunitaria, abbiamo anche degli ambulatori sociali gratuiti. Sono dedicati a persone che hanno problematiche sociali per accedere ai servizi. Queste possono essere legate sia alla difficoltà di muoversi perché, ad esempio, la persona vive al quinto piano di un immobile senza ascensore oppure date dalla mancanza di soldi per pagare il ticket o la riabilitazione». Problematiche, queste che riguardano moltissime persone sul territorio che non hanno dunque possibilità di



Un centro di riabilitazione seguito dal medico forlivese. Sotto il dottor Germano Pestelli



accedere ai servizi. «Tante persone chiamano per chiedere quanto costa una visita. Diciamo che sono almeno un quinto della popolazione: si tratta soprattutto

di anziani che hanno la pensione minima, magari hanno la casa di proprietà ma vivono le difficoltà di pagare le bollette o quant'altro, così la prima cosa che tagliano è la sanità».

Serve una risposta concreta

Le richieste di accesso al servizio sono talmente numerose che non sempre le equipe, composte da medici e volontari formati, riescono a rispondere a tutte le persone: «Il servizio non si esaurisce in una visita – sottolinea Pestelli – ma è una vera e propria presa in carico del paziente che deve andare almeno due volte a settimana per tutta la vita».

Nato nel forlivese esattamente

10 anni fa con la prima attività a Santa Maria Nuova di Bertinoro, si è poi allargato coinvolgendo la Parrocchia di San Paolo, a Barisano e sono poste in essere iniziative analoghe su Predappio e Vecchianzo.

Uno sguardo ai paesi poveri

Pensando al futuro, gli impegni e i progetti di Pestelli sono tanti e non riguardano solo il nostro territorio: «Vorrei tornare a Gibuti, uno dei posti più poveri del mondo. Sono in pensione da 10 anni ma sto pensando di tradurre la mia attività libero-professionale esclusivamente in un'attività sociale di aiuto alle persone perché c'è tanto da fare».

«Il servizio non si esaurisce in una visita ma è una vera e propria presa in carico del paziente che viene seguito tutta la vita»



Lavapavimenti per ogni esigenza

IDROJET SERVICE

Idropulitrici acqua calda e fredda

Spazzatrici · Lavasciuga · Generatori aria calda · Aspiratori e lavamoquette



Vasta gamma di USATO GARANTITO

Assistenza Tecnica su ogni marca e modello

Ricambi originali disponibili sempre

Via Mario Persiani 30 · FORLÌ · Tel. e Fax 0543 84629 · Cell. 380 1226730
Info@idrojetservice.it · www.idrojetservice.it